

L'INCHIESTA / 2 Invocata più trasparenza

A Torriglia le delibere cambiano anche le presenze in giunta

L'opposizione chiede conto di atti pubblicati e poi sostituiti per un «errore materiale»

Diego Pistacchi

■ Torriglia continua a fare la «riservata», a non «concedersi» neppure quando si tratta di atti pubblici. E inevitabilmente continua anche la battaglia dell'opposizione che chiede di sapere esattamente come stiano le cose, di avere accesso agli atti come previsto dalle leggi e dalla democrazia, di capire il perché di certe omissioni. Come denunciato da Alberto Macrì e Silvia Rocca, consiglieri di minoranza di Torriglia Libera, l'amministrazione comunale non soddisfa le loro curiosità neppure dopo che sul caso è stata coinvolta la Prefettura di Genova.

Uno dei documenti sul quale erano stati imposti gli omissis giustificati da normative privacy che altri Comuni e gli stessi funzionari non applicano, era relativo a contributi alle attività locali che era poi risultato da controlli incrociati con il protocollo comunale - erano stati dati anche all'impresa del sindaco e di un altro esponente di maggioranza. Rocca e Macrì, ribadendo di non sospettare alcuna irregolarità negli atti, non capivano però perché quei nomi fossero stati di fatto secretati. Ma sono tanti i misteri che non riescono a spiegarsi a proposito delle delibere della giunta.

Ad esempio non capiscono perché tre di queste siano pubblicate, poi siano sparite e infine ricomparse corrette. E con dati che non tornano. Si tratta di tre delibere in serie, la 20, la 21 e la 22, adottate tutte - si dice in premessa - il 14 maggio 2021 alle ore 13.07. In punto. Le prime due riguardano convenzioni con la Regione e armonizzazione di regolamenti. La terza è lo schema di bilancio. Ebbene, in una prima versione (di tutte e tre le delibere) «risultano presenti in sede il segretario comunale Cristiana Salvatori, il sindaco Maurizio Beltrami, il vicesindaco Massimo Macchiavelli e l'assessore Raffaella Musante. subito sotto però, nello stesso atto, è scritto che il vicesindaco è assente. Questi atti restano online per qualche tempo. Poi, senza una spiegazione, vengono sostituiti da tre versioni nuove, nelle quali «risultano presenti» solo segretario comunale e sindaco, non più il vicesindaco, «mentre da remoto in videochiamata whatsapp è presente l'assessore Musante».

Ancora una volta i consiglieri di opposizione non capiscono cosa sia accaduto e chiedono spiegazioni. Inva-

no come sempre. Poi arriva la risposta del segretario comunale, che dà una giustificazione al sindaco. «È andata online una versione web delle delibere con errore materiale presente nel secondo periodo. (...) Erano invece esatti l'orario della giunta in videochiamata e le presenze/assenze nella tabella sottostante. Si è pertanto provveduto a eliminare l'incongruenza e a ripubblicare versione web corretta». Qui però i consiglieri Rocca e Macrì eccezionano sul fatto che

una delibera pubblica, ancorché sbagliata, non possa sparire. «Va pubblicata la versione che corregge la precedente, ma deve restare traccia dell'errore - sottolineano -. E poi perché mai cambiare versione sulla presenza di uno o dell'altro, sul fatto che un assessore sia collegato via whatsapp o sia materialmente in sala giunta? I cittadini hanno diritto alla trasparenza. L'unico modo che hanno per sapere cosa accade è guardare il portale web».



I consiglieri chiedono maggiore attenzione. «Siamo certi che si sarà trattato di una svista anche in questo caso, ma i registri pubblici delle delibere non sono un quaderno di brutta copia dove i bambini delle elementari possono strappare una pa-

gina venuta male - concludono Macrì e Rocca -. Sarebbe tutto più semplice se ci venissero forniti, come richiesto e come ribadito anche dalla prefettura essere un dovere dell'amministrazione, gli atti richiesti da verificare». Invece a Torriglia re-

sta un'impresa capire cosa accada e spesso anche cosa ci sia scritto nelle delibere della giunta. Nei prossimi giorni, dopo altri tentativi di accertamenti, si tenterà di fare ulteriormente luce sui «misteri di Torriglia».

(2 - continua)

EDIZIONE DEDICATA AI SETTECENTO ANNI DI DANTE

Chiavari ritrova la «Parola» e la voglia di Festival

Nada, Vanzina, Ligabue e altri grandi ospiti nella rassegna che finirà a novembre

■ Ritorna a Chiavari il Festival della Parola, la rassegna culturale giunta all'ottava edizione che, fino a novembre, animerà la Città dei Portici con incontri, spettacoli, mostre e concerti. La manifestazione è organizzata dal Comune di Chiavari - Assessorato al Turismo, con il contributo di Regione Liguria, mentre la produzione è affidata all'associazione Le Muse Novae.

Un calendario ricco di incontri, appuntamenti, parole, spettacoli e grandi ospiti di spicco nazionale, tra cui Luciano Ligabue, Nada, Enrico Vanzina, Mario Tozzi e Lorenzo Baglioni, con un programma «diffuso» in più mesi, per garantire maggiore sicurezza e osservare tutte le normative anti-Covid. Fanno parte del Festival della Parola 2021 gli eventi targati «Summer Edition», che si svolgono dal 4 luglio al 2 settembre nella suggestiva e centrale Piazza Nostra Signora dell'Orto, e le iniziative del «Didafestival», che si tengono tra fine agosto e novembre e sono rivolte agli studenti. «Il Festival della Parola si sa rinnovare, soprattutto sa interpretare questa esta-



te, che è un'estate di Restart - afferma l'assessore alla Cultura di Regione Liguria Ilaria Cavo -. Questo è un grande evento della proposta culturale che Regione sostiene. Sa rinnovarsi perché aumenta la proposta: inizia a luglio e termina a novembre. Istituisce questa figura degli ambasciatori della parola, dà un grande segnale di coinvolgimento del pubblico, dei giovani e soprattutto sa coniugare ancora di più la parola come grande strumento con cui si riescono a declinare i vari aspetti dell'arte e del linguaggio. Si parte con un grande



cantautore e sapete quanto come Regione Liguria teniamo ai cantautori e al concetto della canzone d'autore come momento di letteratura, momento di racconto. Poi si arriverà ad un grande geologo fino a un grande regista, passando per Dante e del suo legame con Chiavari anche attraverso un cortometraggio che un altro grande regista, Duccio Forzano, ha realizzato. E poi nel programma c'è spazio per le scuole e i giovani».

«Ripartiamo con la cultura, l'arte e la poesia. In programma per l'estate chia-

varese diversi incontri, spettacoli e concerti con big del panorama nazionale per rilanciare un settore profondamente colpito dalla pandemia, sostenere un comparto messo a dura prova, creando così un'opportunità per dare nuovo slancio all'economia locale - spiegano il sindaco di Chiavari, Marco Di Capua, e l'assessore alla Promozione della Città, Gianluca Ratto - Una kermesse che si configura come un'occasione di dialogo e confronto, convinti che la cultura sia un volano fondamentale per il turismo di qualità, un segnale forte in termini di ripresa socio-economica».

A caratterizzare l'edizione 2021 sarà l'hashtag #arivederlestelle21, un incoraggiamento all'auspicata normalità e un richiamo all'anniversario dei 700 anni dalla scomparsa del sommo poeta Dante Alighieri, al quale durante la manifestazione saranno dedicati diversi progetti, tra cui il cortometraggio «La Fiumana Bella di Dante Alighieri» di Duccio Forzano. Il programma, le informazioni e le prenotazioni su www.festivaldellaparola.eu.

Cultura alla Spezia

Infinita Mente, nuova mostra al via

■ Nuovo appuntamento per Infinita Mente, questo pomeriggio presso lo Spazio Startè in Piazza Europa 16 alla Spezia, dove, alle ore 18, sarà inaugurata la quarta e ultima fase della mostra che prevede l'esposizione dei lavori della artiste Michela Pomaro e Giulia Vaccaro che saranno affiancate alle otto opere di Francesco Vaccarone. «Dopo aver ospitato i lavori di Giorgia Abbati, Luna Berlusconi, Tiziana Cera Rosco, Arianna Ellero, Alessandra Gasparini e Silvia Infranco - commenta Paolo Asti presidente di Startè e curatore della mostra - saranno i lavori di queste due giovani artiste ad essere esposte fino al prossimo 27 giugno portando così a termini una mostra che ha visto la partecipazione di centinaia di visitatori ed è stata arricchita di eventi a cui hanno partecipato alcune delle artisti presenti nella mostra».

Michela Pomaro artecipa ad Infinita Mente con un dittico dal titolo «Blue and Green Stripes» del 2019. Giulia Vaccari, è un'artista ventiseienne che nel 2019 ha vinto il concorso dedicato alla celebrazione del 150° anniversario della fondazione dell'Arsenale Marittimo Militare della Città della Spezia e la sua opera «Porta IX» in marmo di Carrara è stata installata in Piazza Gino Patroni. L'opera con cui partecipa a Infinita Mente è la scultura «Figure Femminili» in marmo bianco statuario di Carrara.

Sestri Levante

Chiuso l'Andersen dedicato a Camilla

■ Si sono conclusi con una grande partecipazione i tre giorni dell'Andersen Festival e dell'Andersen Off, primo forte segnale di ripresa della città di Sestri Levante e del territorio. Il 24° Andersen ha coinvolto 123 ospiti e artisti, offerto 29 eventi per 75 repliche totali tra spettacoli, narrazioni, incontri letterari, concerti, artisti di strada, laboratori e letture, in scena nei luoghi più belli di Sestri.

In contemporanea, l'Andersen Off ha offerto altri 18 appuntamenti tra mostre, letture di fiabe, laboratori, spettacoli teatrali e di danza, la tradizionale Festa della solidarietà e l'Andersen Baby Run. «L'Andersen Festival è soprattutto un dialogo con i bambini e con i ragazzi attraverso l'arte e la cultura, è uno sguardo sulla vita di tutti i giorni e sul futuro e, quest'anno più che mai, è anche una ripartenza del mondo dello spettacolo, anche lui, come i giovani, tra i soggetti più penalizzati dalla pandemia, e del territorio tutto. Abbiamo bisogno di andare avanti tutti insieme e di riportare armonia in un senso del vivere quotidiano - ha detto il sindaco di Sestri Levante Valentina Ghio -. Tutti gli eventi dei tre giorni di festival mantenuti sono stati dedicati a Camilla, a cui non abbiamo smesso di pensare, non solo noi ma tutti gli artisti venuti a Sestri Levante per l'Andersen che, con grande delicatezza, discrezione e generosità hanno dedicato a lei un momento del proprio spettacolo». All'Andersen erano stati infatti annullati tutti gli eventi nella giornata di esordio, alla notizia della morte di Camilla Canepa.